

Breve presentazione della proposta dei CP&L

La proposta che segue è stata elaborata con lo scopo principale di mantenere un servizio accettabile nelle stazioni a rischio di chiusura, pur conseguendo un notevole risparmio e, al contempo, cercando di risolvere alcuni dei problemi più evidenti dell'orario attuale.

Certamente non è una proposta “ottima” perché si è deciso di operare con le condizioni al contorno di lasciare immutati gli orari tra Pistoia e Firenze e di non causare significative alterazioni sulle altre linee che hanno interazioni con la Firenze-Viareggio. Una proposta ottima avrebbe richiesto, per esempio, un intervento molto più incisivo di miglioramento nei collegamenti Pistoia-Pisa, ingiustamente penalizzati dal Memorario e una ulteriore riduzione dei tempi di percorrenza dei treni “lenti” pari.

Non sono stati inseriti “Regiostar,” sulla base della considerazione che l'utenza interessata a tali treni sarebbe esclusivamente costituita da viaggiatori in partenza al mattino da Viareggio e Lucca per Firenze, che non risultano molto numerosi: per accorciare il viaggio di tali utenti di pochi minuti (a questo ammonta la differenza tra le percorrenze attuali e quelle dei Regiostar) si toglierebbe del tutto il servizio a un numero ben maggiore di utenti. Inoltre lo scarso successo dei treni regionali con fermate ridotte è ormai un risultato noto nella quasi totalità delle esperienze di questo tipo sia in Toscana sia in altre regioni.

Inoltre, se proprio qualcosa si dovesse accelerare, il primo intervento dovrebbe essere rivolto alla situazione, del collegamento Pistoia-Pisa (velocità commerciale del treno più frequentato del mattino 38.3 km/h), in condizioni ben più critiche di quello Lucca-Firenze (velocità commerciale di 60 km/h)

Si è cercato di fare il possibile, con i vincoli citati, per ridurre il tempo di percorrenza abnorme tra Montecatini e Lucca e viceversa che attualmente ammonta a 50 minuti, in parte per problematiche legate alle effettive difficoltà di incrocio su linea a singolo binario e in parte all'inserimento di lunghe soste.

Ecco una sintetica illustrazione delle motivazioni delle principali varianti apportate rispetto al Memorario:

- 5 delle 7 stazioni sono mantenute in servizio (Serravalle Pistoiese, Borgo a Buggiano, Montecarlo-S. Salvatore, Porcari, Massarosa-Bozzano).
- Le missioni “lente” Pistoia-Lucca sono mantenute nelle fasce orarie di maggiore affluenza (6-9, 13-15, 17-20), compatibilmente con le esigenze dei viaggiatori delle cinque stazioni citate. Sono eliminate invece 9 missioni che ricadono al di fuori di tali fasce: in direzione Pistoia-Firenze 3045, 3051, 3069, 3073, 3091; in direzione Lucca 3050, 3054, 3066, 3092.
- Sono eliminate tutte le navette Lucca-Viareggio eccetto una (11818), per dare modo agli utenti diretti a Viareggio con il 3040 di proseguire per Viareggio. Tutte le missioni “veloci” nelle due direzioni fermano a Massarosa-Bozzano (al prezzo di un contenuto aumento – 2 o 3 minuti – del tempo di percorrenza, si possono così cancellare tutte le navette).
- Nella fascia oraria del mattino la situazione rimane molto simile a quella attuale (che ricade fuori dall'orario cadenzato Memorario). Si è cercato però di uniformare le fermate, in modo che vi siano per le “piccole” stazioni tre missioni in ciascuna direzione. In particolare:
 - 3021: aggiunte le fermate di Porcari e Montecarlo-SS;
 - 3025: con 76 minuti da Lucca a Firenze SMN è comunque paragonabile con il Regiostar proposto dalla Regione (70 minuti);
 - 3027: aggiunta la fermata di Serravalle (da eliminare eventualmente il Neto);

- 3038: aggiunte le fermate di Serravalle e Montecarlo-SS;
 - 3040: aggiunta la fermata di Montecarlo-SS.; da Lucca prosegue per Pisa.
- Nelle altre due fasce orarie, le missioni “veloci” partono da Lucca al minuto 30, mentre le missioni “lente” al minuto 50 (fa eccezione il 3039): in tal modo si riduce il ritardo a catena e si rendono più interessanti le missioni lente. Per favorire il rientro degli universitari da Pisa, si elimina il 3073 e si fanno provenire da Pisa il 3081 e il 3085, in orari molto più utili.
- Le missioni “veloci” da Firenze arrivano a Lucca al minuto 29, mentre le missioni “lente” al minuto 16, in modo che il distanziamento sia lievemente accresciuto rispetto alla situazione attuale.
- Limitatamente ai treni cadenzati, le missioni veloci impiegano da Lucca a Firenze 80 minuti, le lente 92 minuti (Memorario: rispettivamente 79 e 103 minuti). Da Firenze a Lucca le veloci 79 minuti, le lente 98 minuti (Memorario: rispettivamente 79 e 103 minuti).
- Tutte le modifiche fatte non riguardano il traffico Pistoia-Firenze SMN: tutti gli orari da Pistoia verso Firenze sono inalterati.

In totale si sopprimono quindi 2 stazioni (Tassignano-Capannori, Nozzano, per le quali i CP&L non hanno avuto riscontro dai diretti interessati, amministratori e/o pendolari), 16 navette Lucca-Viareggio e 9 missioni lente tra Pistoia e Lucca. Si riducono in modo sensibile i tempi di percorrenza fra Firenze e Lucca e i tempi di attesa per gli incroci, pur mantenendo comunque i tempi di comporto necessari per gli incroci.

Nei file .xlsx allegati sono riportati gli orari proposti, corredati dagli incroci e dai tempi di percorrenza tra le stazioni principali.